

PLATONE Lezione n.1

La riflessione filosofica di Platone viene stimolata dall'episodio della morte di Socrate, uomo giusto, che venne a condannato a morte. Come è possibile un tale evento? Platone comincia a riflettere sulla giustizia, sulla verità con l'ambizione di pervenire a concetti universali (=validi per tutti) e assoluti (validi in ogni tempo). I modi di intendere la giustizia sono tanti (es. lo studente che si crede ingiustamente valutato dai suoi docenti). Qual è la giustizia universale e assoluta? Platone ipotizza che chi si comporta in maniera ingiusta lo faccia per ignoranza del bene. Gli ignoranti non sanno che cosa è giusto e che cosa non lo è. Platone passa quindi da un problema (tema) etico ad un problema conoscitivo (gnoseologico). Platone distingue il materiale e l'immateriale nell'uomo (anima, corpo). La nostra conoscenza che opera tramite i sensi percepisce il materiale. Ma possiamo fidarci dei sensi? Secondo la scuola dei sofisti sì. Non esistono verità assolute -> relativismo conoscitivo. Platone vuole andare oltre, ricerca verità assolute e universali. I sensi non ci consentono di attingere la verità. Platone assume che l'anima attraverso la sua parte razionale (ragione) ci permette l'accesso a verità assolute e universali. Nel dialogo Menone Socrate riesce a risvegliare in uno schiavo ignorante di geometria dei teoremi. Secondo la teoria della reminiscenza l'anima incarnandosi porta con sé conoscenze delle vite precedenti. La percezione dei sensi ci permette di risvegliare conoscenze precedenti. Questa conoscenza razionale è superiore a quella dei sensi. Platone postula due piani della realtà, la realtà delle cose, animali, uomini che noi percepiamo con i sensi e una seconda realtà (iperurania) dove esistono gli originali (idee) delle copie della realtà dei sensi. Anche della mia persona esiste un originale (nel mondo dell'iperurania). Queste idee sono conoscibili solo tramite ragione. Nel suo ragionamento Platone fa un processo di astrazione passando dalle conoscenze sensibili ad una conoscenza solida, razionale. Pala fa un paragone: il credente conosce Dio solo con gli occhi della fede; le cose in sé si conoscono solo con gli occhi della ragione, Inoltre Platone opera un passaggio dalla gnoseologia (teoria della conoscenza) all'ontologia (teoria dell'essere). Dai sensi alle idee conoscibili dalla parte razionale dell'anima.

Riferimento:

F.Pala - Lezioni di filosofia Platone n 1/3

<https://www.youtube.com/watch?v=hZksV0-3CBA&t=9s>

Sintesi: Antonio G.